

FEDERAZIONE COLOMBOFILA ITALIANA
REGOLAMENTO SPORTIVO NAZIONALE
(approvato dall' Ufficio Sportivo del 9 novembre '13 e ratificato dal Consiglio Federale dell'
9 novembre '13 -)

Art. 1 DISPOSIZIONI GENERALI:

L'asse portante sportivo della F.C.I. è il Gruppo o organizzazioni di tali.

Il Gruppo redige per la stagione sportiva un programma gare che prevederà gare, con classifiche che daranno luogo a premiazioni reali, e che potranno essere a carattere sociale, intersociale, zonale, interzonale, di gruppo, inter-gruppo, provinciale, interprovinciale, regionale, interregionale, nazionale, internazionale, e che deve essere sottoposto all' approvazione della F.C.I..

La suddivisione indicativa delle gare, in base al chilometraggio, è la seguente :

- A) VELOCITA' = da 100 a 400 km. ;
- B) MEZZOFONDO = da 300 a 600 km. ;
- C) FONDO = oltre 500 km. ;
- D) MARATONA = oltre 700 km .

Tale chilometraggio deve essere riferito ad un punto fisso (CENTRO) del Gruppo.

Le località di lancio devono essere solo quelle pubblicate nell'elenco della F.C.I. ;
Le sole gare ammesse per la partecipazione a qualsivoglia competizione a carattere nazionale od internazionale sono quelle presenti ed approvate sul programma gare del gruppo di appartenenza, fermo restando le eventuali richieste di correzioni alla FCI obbligatorie in caso di variazione dei dati delle gare approvate (es. spostamento della data di o della località di lancio) .

Colombi: Il cambio di proprietà dei colombi verrà registrato dalla F.C.I. nel periodo intercorrente tra il 01 novembre ed il 31 dicembre, pertanto l'annualità solare delle gare avrà ogni colombo abbinato ad un solo proprietario. I premi che vengono attribuiti ad un colombo-proprietario non possono essere mai trasferiti ad altro proprietario per effetto dell'acquisto del colombo. Pertanto la validità di questi è attribuibile al solo proprietario del cui periodo i premi si riferiscono.

Dati per registrazione ed accesso (login) al servizio "on-line" della Federazione : Il Presidente del Gruppo o Società con funzione di Gruppo è il solo responsabile dell' uso dei dati forniti dalla FCI, e qualsiasi uso improprio di tali dati sarà perseguito con pene variabili dal richiamo scritto alla sospensione .

Possono svolgere il suddetto programma i federati che hanno provveduto al pagamento delle quote associative previste entro il 31 gennaio dell' anno in corso.

Per la gestione sportiva e organizzativa del programma gare il Gruppo può nominare un COMITATO GARE (che di seguito verrà identificato con la sigla C.G.), che risponde del suo operato direttamente al Consiglio di Gruppo.

Art. 2 ISCRIZIONI ALLE GARE :

I federati che partecipano alle gare sono obbligati entro il 31 gennaio a comunicare al Gruppo il loro nominativo, l' indirizzo e ad aggiornare o compilare l' apposito modulo preconsegnato, allegato alla denuncia, con l' indicazione di tutti i colombi che verranno utilizzati nel corso della corrente annata sportiva suddivisi per sesso, almeno per gli adulti, con la possibilità di eventuali aggiunte e/o modifiche nel corso dell' attività sportiva a

discrezione del Gruppo ed inoltre a consegnare l' orologio (o gli orologi) per l' obbligatoria verifica annuale del funzionamento dell' apparecchio stesso con relativa marchiatura di controllo d'annata.

Sono da escludere denominazioni di fantasia o sigle, sia per i singoli concorrenti che per quelli che si raggruppano, considerando che in caso di associazione di colombofili, queste devono essere tassativamente tra soci affiliati alla stessa Società, che abbiano pagato tutti le relative quote, autorizzate sia dalla Società che dal Gruppo e comunicate alla FCI, e che il primo nominativo indicato sia obbligatoriamente quello del socio presso il quale è situata la colombaia, con conseguente rilevazione delle coordinate e calcolo delle distanze. **Non è consentito ad un socio, registrato presso una associazione di colombaia riconosciuta, far parte di qualsiasi altra associazione di colombaia . Tale disposizione ha anche carattere retroattivo, nel senso che tutte le associazioni di colombaia non conformi alla stessa, devono essere, a cura del Gruppo di appartenenza, messe in regola.**

Le matricole dei colombi, sia italiane che estere, dovranno essere espresse con sistema alfa/numerico indicante : 1^ = la nazionalità (massimo 2 spazi – es. I : Italia ; NL : Olanda) ; 2^ = l'anno di nascita (massimo 2 spazi) ; 3^ = la matricola che deve occupare i residui 8 spazi a disposizione, aggiungendo la cifra 0 (zero) agli spazi liberi da numeri (es. 00123456). In caso di mancanza di spazio necessario per la matricola, verrà indicata solamente la parte finale, ovviamente fino alla concorrenza degli 8 spazi.

E' consentita la espressione delle matricole italiane anche in altra versione, purchè sia completa di tutte le cifre e/o lettere che la compongono.

I colombi esteri potranno partecipare alle gare purchè regolarmente segnalati alla F.C.I. la quale provvederà, secondo le disposizioni emanate al riguardo, a porre una vidimazione che li renderà utilizzabili ed in seguito il colombo verrà identificato con l' anello matricolare originale.

I colombi, una volta ingabbiati, sono a disposizione del C.G., il quale può disporre nel modo più conveniente per il trasporto ed il lancio degli stessi, tenendo presente che il numero dei colombi per gabbia sarà rapportato alle condizioni climatiche, al tempo di permanenza dei colombi nelle gabbie di trasporto, nonché dalla tipologia della gara o addestramento.

I colombi ingabbiati negli addestramenti e in gara viaggiano a rischio e pericolo del concorrente. Pertanto, in caso di sinistro del mezzo di trasporto impiegato, nessuna pretesa di risarcimento può essere avanzata nei confronti del Gruppo. La responsabilità civile nei confronti di terzi dei colombi in attività sportiva deve essere coperta da opportuna assicurazione.

Art. 3 COMMISSIONE DI INGABBIO:

A) La Commissione di Ingabbio Centrale funziona presso la sede del Gruppo o in altra sede stabilita dal C.G. A giudizio di quest' ultimo, stante la necessità di ogni singolo addestramento o gara, possono essere istituite altre Commissioni nell'ambito territoriale.

E' assolutamente vietato che un concorrente ingabbi i propri colombi, anche se in associazione di colombaia. Dell' osservanza di quanto sopra è direttamente responsabile la Commissione di Ingabbio, od in mancanza, il Consiglio di Gruppo

Oltre a non poter utilizzare colombi non dotati di anello matricolare fisso ed inviolabile, non dovranno essere ingabbiati colombi con anelli matricolari manomessi (tagliati, saldati, allargati, ecc.). Il Commissario di Ingabbio è tenuto a rifiutare tali colombi, invitando il federato a risolvere direttamente la questione presso il Gruppo e a stilare relativo verbale di infrazione. Il concorrente che dovesse portare colombi all'ingabbio con anelli manomessi verrà sottoposto a sanzioni disciplinari. Il Commissario d'ingabbio inoltre dovrà verificare che nei colombi dei concorrenti con sistema elettronico la matricola del colombo corrisponda all' abbinamento elettronico, pena provvedimenti disciplinari.

Qualora il Gruppo non sia dotato di supporti meccanografici (ma sarebbe

opportuno ci fossero), il concorrente è tenuto a presentare i colombi all'ingabbio accompagnati da apposito elenco su modulo predisposto, sul quale la Commissione di Ingabbio è tenuta a riportare a fianco di ogni matricola il numero dell'anello di gomma apposto, che deve restare sconosciuto al concorrente. Al termine delle operazioni per ogni concorrente, il materiale utilizzato andrà conservato in busta identificabile con il concorrente, per i successivi controlli.

E' inoltre obbligatorio che la Commissione di Ingabbio compili durante le operazioni un prospetto mediante il quale sia possibile identificare i colombi inseriti in ogni la gabbia di trasporto.

Ogni gabbia al termine delle operazioni di ingabbio deve essere regolarmente sigillata mediante piombatura o altri metodi per tutto il trasporto sul luogo di lancio.

E' fondamentale osservare scrupolosamente l'orario di ingabbio stabilito e notificato mediante apposita comunicazione alle Commissioni di ingabbio. La mancata osservanza dell'orario può comportare l'esclusione dall'ingabbio.

B) I Gruppi sono tenuti a consegnare al concorrente il riepilogo dei colombi ingabbiati in ciascuna gara.

Art. 4 COMMISSIONE DI ARRIVO :

E' obbligatorio che il Comitato Gare ed i suoi organi periferici utilizzino un unico orologio base come riferimento sia nella preparazione che nell'apertura degli orologi e che lo stesso riferimento valga anche per tutti i sistemi di constatazione elettronica. Si raccomanda vivamente in tutti i casi in cui è possibile di utilizzare come base un orologio sincronizzato ad un orario campione, ritrasmesso in radio-frequenza DCF77, via Internet oppure tramite sistema GPS o equivalente, che verrà definito orologio base. La Commissione di Arrivo centrale funzionerà presso la sede del Gruppo o in altra sede stabilita dal C.G..

A giudizio di quest'ultimo, stante la necessità di ogni singola gara, saranno istituite altre Commissioni nell'ambito territoriale.

Gli orologi constatazioni da impiegarsi nelle gare devono essere preparati da personale competente, nominato dal C.G., che operi nell'ambito della Commissione di Arrivo. Nel corso della preparazione dell'orologio, l'operatore è tenuto ad apporre all'apparecchio un cartellino sul quale va indicata la data e l'orario di partenza, che va rapportato all'orologio base .

Al termine della preparazione, l'orologio deve essere sigillato con apposito dispositivo (piombino, sigillo o altro) e consegnato al concorrente in perfetto stato di funzionamento. Inoltre il commissario dovrà firmare i nastri dell'orologio e apporre la data di chiusura per confermarne la regolarità. Il concorrente ha l'obbligo di verificare il buon funzionamento dell'orologio prima, durante e dopo lo svolgimento della gara. Il concorrente che dovesse utilizzare un orologio non sottoposto a verifica annuale verrà squalificato per quella gara in corso. Qualora un concorrente dovesse riconsegnare l'orologio constatazione manomesso rispetto alla preparazione, il Commissario di Arrivo dovrà stilare apposito verbale di infrazione. Il concorrente verrà sottoposto a provvedimenti disciplinari.

All'atto del ritiro il concorrente deve comunque effettuare il controllo della perfetta marcia dell'orologio in conformità all'orologio base.

Al termine della gara l'orologio deve essere riconsegnato alla Commissione di Arrivo munito del cartellino originale sul quale il Commissario è tenuto a riportare la data e l'orario di apertura sempre rapportato all'orologio base. Tale operazione serve a stabilire l'eventuale avanzo o ritardo da attribuire alle varie constatazioni.

Gli orologi non presenti all'atto dell'insediamento della Commissione saranno preparati per ultimi sempre che diano assoluta garanzia di sicurezza e funzionamento.

Al termine di una gara e in attesa dell'esito delle successive in corso di

svolgimento, il concorrente può chiedere alla Commissione una constatazione di controllo. In tal caso il Commissario è tenuto a riportare nel verso del cartellino, sigillato sull'orologio, l'indicazione dell'orario di controllo apponendovi la dicitura "CONTROLLO DI SICUREZZA" corredata della propria firma.

Tutti gli orologi constatazioni devono rientrare alla Commissione entro un'ora dal momento in cui è stata dichiarata chiusa l'ultima gara della giornata, salvo diversa disposizione del C.G. (es. distanza chilometrica dei concorrenti).

Art. 5 OROLOGI CONSTATATORI :

Sono ritenuti validi gli orologi approvati dalla F.C.I. Essi dovranno essere sottoposti a verifica annuale presso la sede del Gruppo e consegnati entro il 31 gennaio di ogni anno.

Gli orologi devono trovarsi in perfetto stato di funzionamento e dare assoluta garanzia. A verifica effettuata sarà cura dei responsabili di Società ritirarli e custodirli presso la Commissione di Arrivo in apposito armadi di sicurezza. Le constatazioni di tutti i colombi rientrati devono essere effettuate mediante gli appositi astucci o bossoli capovolti se singoli, eccezion fatta per quegli orologi con piastra a mollette automatiche o piastra speciale automatica.

I colombi, una volta constatati, non devono avere fisicamente la possibilità di uscire dalla colombaia, ed essere tenuti a disposizione per controllo fino alle ore 24,00 della giornata di svolgimento della gara. Eventuali constatazioni effettuate in modo diverso saranno ritenute valide con il tempo di apertura dell'orologio in Commissione dedotto l'abbuono previsto dall' art. 7.

Per le constatazioni possono essere introdotti uno o più anelli, ed in tal caso l'ordine cronologico di arrivo è stabilito dal prelievo dell'anellino da parte del Commissario.

E' VIETATO AL FEDERATO SPIOMBARE, APRIRE O MANOMETTERE L'OROLOGIO, PENA LA SQUALIFICA E LA CONFISCA DEI PREMI RELATIVI ALLE GARE LA CUI CLASSIFICA NON E' STATA RESA UFFICIALE.

Il concorrente è tenuto a mettere a disposizione del C.G. il proprio orologio in ogni momento per eventuali controlli.

Se una gara non dovesse chiudersi nel corso della giornata di lancio, i concorrenti che hanno effettuato delle constatazioni sono tenuti a riportare presso la Commissione l'orologio al termine dell'orario utile di volo. In questo caso l'apparecchio sarà aperto o nuovamente punzonato per l'utilizzazione della giornata successiva, salvo diverse disposizioni del C.G.

Art. 6 AVANZO O RITARDO DELL'OROLOGIO :

Per gli orologi che avanzano o ritardano rispetto all' orologio base per più di 30 secondi durante ogni ora di funzionamento, si reputa opportuno di mettere sotto prova l'apparecchio per due ore presso la Sede del Gruppo. Se in queste due ore l'errore si mantiene costante, l'avanzo viene tolto, mentre il ritardo viene aggiunto sull'ora di constatazione nella debita misura nei due casi. In caso contrario, ossia se l'errore non si mantiene costante, tutti i colombi constatati saranno squalificati ad eccezione del primo colombo constatato, al quale verrà assegnata l'ora di arrivo con il tempo di presentazione in Commissione del foglio prescritto o della telefonata.

Art. 7 ARRESTO DELL'OROLOGIO :

In caso di arresto dell'orologio prima che siano iniziate le constatazioni, il concorrente è tenuto, se ne ha il tempo materiale, a procurarsene un altro.

Se nel frattempo i colombi rientrano, il concorrente è tenuto a constatarli nell'orologio del concorrente più vicino, che ha l'obbligo di accettarli, oppure presentare a mano il primo colombo rientrato in Commissione di Arrivo.

In questo caso, per la determinazione dell'orario di arrivo, si dovrà tenere conto dell'orario della telefonata effettuata alla Comm. di Arrivo, indicante matricola, anno e sesso del colombo, annotata dal Commissario.

Immediatamente dopo la telefonata, il concorrente dovrà portare il colombo alla Comm. di Arrivo, dove il Commissario effettuerà la verifica dell'anello matricolare che dovrà corrispondere a quello segnalato relativo anello di gomma.

Per convalidare la segnalazione telefonica, con il relativo orario, il tempo intercorrente fra la telefonata e la presentazione in Comm. di Arrivo, non dovrà essere superiore ad 1 minuto per chilometro di distanza fra la colombaia e la Commissione di Arrivo stessa.

La constatazione effettuata in un orologio arrestatosi prima dell'arrivo del primo colombo sarà ritenuta valida con il tempo di presentazione in Commissione dell'orologio stesso visto quanto sopra menzionato.

Art. 8 IMPIEGO DI DUE O PIU'OROLOGI :

Previo benestare del Gruppo, è consentito l'uso di due o più constatori per la medesima gara qualora il concorrente risulti avere le colombaie disposte una nel locale principale e l'altra in locale adiacente, con la stessa ubicazione e coordinata di arrivo.

Solo il primo colombo sarà notificato alla Commissione di Arrivo, salvo diverse disposizioni della Commissione. Qualora la Commissione decida che il concorrente è obbligato a telefonare per ogni colombo arrivato, ogni concorrente è tenuto a farlo, pena l'esclusione dei colombi non segnalati (squalifica degli stessi).

E' fatto obbligo al concorrente di presentare al termine di ogni giornata di gara unitamente i due o più orologi in Commissione, anche se uno o più di questi non risulta utilizzato.

Art. 9 SISTEMI DI CONSTATAZIONE ELETTRONICA :

9/1 : Le pedane di constatazione possono essere montate in una posizione avanzata di massimo 30 cm dal filo parete di ingresso della colombaia, a condizione che i colombi, una volta constatati, non abbiano più fisicamente la possibilità di uscire dalla colombaia, fino alle ore 24,00 della giornata di svolgimento della gara.

9/2 : Ogni colombofilo dovrà comunicare la consistenza del proprio impianto (numero e tipo di pedane e di calcolatori utilizzati) al Gruppo prima dell' inizio delle gare e comunicare in ogni caso prima della gara successiva o della stagione successiva rispettivamente qualunque variazione nella loro consistenza

9/3 : Ogni concorrente che utilizza orologi elettronici, nei quali è prevista una associazione tra anello matricola e anello elettronico, deve depositare presso il Gruppo, in forma informatica oppure cartacea, un elenco delle associazioni tra le matricole e gli anelli elettronici, per tutti i colombi che partecipano alle gare e prima della prima gara della stagione. In ogni caso di modifiche o sostituzioni degli accoppiamenti, deve esserne data comunicazione preventiva al Gruppo e deve quindi essere fornito un nuovo elenco aggiornato di tutte le associazioni valide nei termini e modalità stabilite dal Gruppo al riguardo.

9/4 : In caso di violazione degli obblighi sopra indicati che possa influenzare i risultati agonistici e che sia stata ratificata dagli organi competenti, verrà comminata una squalifica di 6 mesi della attività sportiva, con decorrenza dal momento stesso in cui è stata individuata la violazione. Restano salve altre eventuali sanzioni previste dal regolamento e gli obblighi indicati dall' art. 19

9/5 : Tutti i sistemi di constatazione elettronica devono garantire un mini-mo di possibilità di interfacciamento tra di loro e con sistemi tradizionali. Le

modalità sono stabilite nell' allegato documento "Norma per la pianificazione tracciati sistemi elettronici di constatazione". (vedere allegato 2)

9/6 : I Gruppi sono tenuti a comunicare alla FCI l' esatta ubicazione dei sistemi base (es. centraline sia di ingabbio che di constatazione) entro il 31 marzo di ogni anno.

Art. 10 SEGNALAZIONE DEL 1° COLOMBO CONSTATATO :

La notifica dell'avvenuta constatazione del 1° colombo deve essere inviata alla Commissione di Arrivo a mezzo di apposito foglio o mediante comunicazione telefonica entro 10 minuti.

Alla prima infrazione, rilevata dal Commissario di Arrivo, il concorrente è tenuto a fornire precisazioni in merito. Alla seconda infrazione, non risultando ovviamente valide le giustificazioni fornite in precedenza, il C.G. invierà lettera di diffida comunicando che ripetendosi il ritardo si provvederà a squalificare per una giornata utile di gara il concorrente.

Perdurando tale comportamento, il concorrente può incorrere nella squalifica dall'attività sportiva.

Art. 11 CONSTATAZIONE A VUOTO :

E' vietato effettuare constatazioni a vuoto. Il concorrente a fine gara è tenuto a segnalare al Commissario l'accidentale constatazione a vuoto.

In caso di recidività e per i casi non segnalati, il C.G. si riserva di adottare eventuali provvedimenti a carico del concorrente.

Qualora si dovesse verificare una constatazione a vuoto in conseguenza di anello "trascinato" dalla piastra in altro foro successivo, la constatazione a vuoto sarà giustificata ed al colombo verrà attribuito il tempo rilevato in corrispondenza al "foro" ove risulta collocato l'anello.

Qualora l'anello di gomma si posizioni in un foro al quale non corrisponde alcuna constatazione, oppure rimanga al di fuori dei fori stessi, deve essere attribuito l'orario di presentazione dell'orologio in Commissione.

Art. 12 COLOMBO RIENTRATO SENZA ANELLO DI GARA O MANCATO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ELETTRONICO :

A) Il colombo arrivato senza anello di gara o magnetico non sarà ritenuto classificabile a tutti gli effetti.

B) L'eventuale constatazione o presentazione a mano in Commissione del colombo sarà ritenuta valida solo se corredata da relativo foglio di ingabbio (vedi Art. 3 comma B) che certifichi che il colombo è stato realmente ingabbiato in quel tipo di gara.

C)
Per il mancato funzionamento del sistema elettronico di constatazione verrà tenuto valido il primo colombo arrivato (vedi Art. 12 comma B). Stesso discorso vale in caso di anellino elettronico eventualmente smagnetizzato.

Art. 13 DOPPIO ANELLO DI GARA ; ANELLO DI GOMMA PER CONSTATAZIONE ELETTRONICA

In alcune gare, a discrezione del Gruppo, possono essere applicati ai colombi due anelli di gomma (vedere 13/1 e 13/2), ovvero applicato un anello di gomma oltre a quello magnetico per constatazione elettronica (vedere 13/3), ed in tal caso il concorrente è tenuto ad osservare quanto segue :

13/1) per il 1° colombo deve essere introdotto nell'orologio uno dei due anelli per la regolare constatazione, notificando alla Commissione di Arrivo, nei termini previsti dall' art. 8, gli estremi del secondo anello (numero e sigla);

13/2) al termine della gara è fatto obbligo al concorrente di consegnare in Commissione il 2° anello di tutti i colombi constatati;

Qualora il colombo dovesse ritornare con un solo anello di gara, il concorrente è tenuto a constatare tale anello informando tempestivamente la Commissione di Arrivo per eventuali accertamenti del caso.

In caso di mancata notifica entro i termini prescritti o di errata segnalazione del numero e sigla dell'anello di gara, relativamente al 1° colombo constatato, non possono essere invocati dal concorrente i benefici previsti dall'Art. 11 qualora si verifichi l'arresto dell'orologio.

13/3) Il C.G. predisporrà la presenza presso la colombaia di Commissario incaricato alla constatazione dell'anello di gomma del colombo rientrato in orologio regolarmente preparato, al solo fine di controllo, considerando che l'orario valido, se corrispondente, sarà quello della constatazione elettronica

Art. 14 DURATA DELLA GARA :

La chiusura della gara è determinata dall'ultimo colombo classificato in base al 1/5 dei colombi partenti.

Nell'eventualità che la gara in corso non trovi normale definitiva effettuazione nella medesima giornata del lancio (mancata chiusura della classifica), la gara sarà riaperta il giorno successivo e chiusa definitivamente al termine del secondo giorno a partire dal momento del lancio, salvo preventiva decisione del Comitato organizzatore per concorsi di maggiore impegno.

Qualora al termine della seconda giornata di volo risultassero scoperti premi di serie, questi saranno suddivisi tra i concorrenti che hanno partecipato alle stesse serie. Eventuali giocate scoperte della classifica saranno accantonate dall'Organizzazione.

Le ore ufficiali di apertura e chiusura della giornata utile di volo sono quelle riportate dalle NORME FEDERALI, posticipando di un quarto d'ora la chiusura e di mezz'ora l'apertura della gara dalle ore fissate dalle Norme stesse. In caso di gara di lungo percorso o con rientro difficoltoso dei colombi, il concorrente è tenuto tassativamente a telefonare o comunque a segnalare al Commissario di Arrivo ciascun colombo constatato. Quindi non solo il 1° colombo deve essere segnalato come d'uso, ma anche tutti gli altri vanno notificati; tale disposizione deve essere rispettata per dar modo al C.G. di sapere quanti sono i colombi rientrati e fissare così la chiusura della gara al momento opportuno.

Art. 15 DISTANZE :

A)

Le distanze dovranno essere calcolate in linea retta dai luoghi di lancio all'ubicazione delle singole colombe esclusivamente dalla F.C.I.

Ulteriori metodologie di calcolo sono ammesse a titolo sperimentale ma non possono ufficializzare i risultati sportivi che ne conseguono. Tali concorsi non potranno essere considerati validi per la F.C.I.

Eventuali dubbi sulle distanze calcolate dall F.C.I., sorti a seguito di raffronti con altri concorrenti, oppure sulla corretta rilevazione delle coordinate della colombaia, devono essere segnalati tempestivamente al Gruppo per le dovute opportune verifiche.

Il concorrente può richiedere all'Ufficio Tecnico del Gruppo le coordinate della propria colombaia e l'elenco delle proprie distanze con tutti i dati necessari per eventuali ulteriori controlli.

B)

Nessun Ufficio esterno alla F.C.I. può essere autorizzato a calcolare coordinate o distanze delle colombe sui rispettivi luoghi di lancio.

C)
Le distanze di ogni singola gara sono quelle comunicate dalla F.C.I.
e per nessun motivo chilometrici difformi da queste saranno ritenuti validi.

Art. 16 UBICAZIONE DELLA COLOMBAIA :

Il concorrente è tenuto a segnalare l'ubicazione della propria colombaia mediante la denuncia annuale dei colombi o direttamente all'Ufficio Tecnico del Gruppo entro il 31 Gennaio di ogni anno.
Per l'ubicazione di altre colombaie dello stesso concorrente, nelle vicinanze di quella per la quale siano state rilevate le coordinate di arrivo, dovrà essere rilevata una nuova coordinata qualora la distanza lineare tra le stesse debba essere uguale o superiore a 50 metri.
Eventuale spostamento di colombaia non segnalato nel termine prescritto può comportare l'esclusione dall'attività sportiva.
E' necessaria la presenza di un incaricato da parte del Gruppo al momento della rilevazione delle coordinate .
Non possono essere rilevate coordinate per strutture non ultimate e dichiarate funzionanti .

Art. 17 CLASSIFICHE E RECLAMI :

La classifica deve dar luogo obbligatoriamente ad una reale premiazione.
La classifica deve essere compilata, immediatamente dopo la fine dichiarata della gara, nel rispetto della concorrenza del 1/5 (20%) dei colombi partenti della gara, ed è tassativamente vietato escludere dalla classifica colombi che possono rientrare nella stessa quando sono stati constatati in orologi funzionanti. (vedere allegato 1)
La classifica provvisoria sarà esposta in bacheca o resa pubblica, come d'uso, non appena ultimate le relative operazioni. Copia di essa sarà trasmessa a tutte le Commissioni di ingabbio e alle Società, con l'obbligo ad esporla in visione ai soci nel locale di abituale ritrovo.
Nessuna classifica recante un ex aequo sarà ritenuta valida e pertanto nessuna premiazione a pari merito è possibile.
Le classifiche verranno quindi stilate con l'espressione della velocità in metri / minuto; la velocità viene calcolata utilizzando la distanza in km con non meno di due cifre decimali ed il tempo in minuti e secondi sempre con due cifre decimali.
Qualora nella classifica la velocità così calcolata risultasse uguale per due o più colombi, l'ordine di classifica per questi colombi verrà stilato :
a) nel caso di colombi dello stesso allevatore (colombaia) farà fede la stampa/visualizzazione con l'ordine risultante dal sistema di constatazione ;
b) nel caso di allevatori (colombaie) diversi, prevarrà la colombaia con maggiore distanza .
Le classifiche, una volta stilate tenendo conto delle disposizioni e dei termini di pubblicazione, saranno a tutti gli effetti valide e definitive .
Premesso che NON sono ammessi reclami relativi ad errori imputabili alla COMMISSIONE DI INGABBIO per quanto concerne l'errata attribuzione dell'anello di gomma ad un colombo in fase di ingabbio e per eventuali errori di comunicazione delle proprie matricole da parte del concorrente, i RECLAMI inerenti alla classifica provvisoria dovranno pervenire alla sede del Gruppo entro 6 giorni dalla data di pubblicazione della stessa, che deve sempre apparire in calce oltre alla data della gara.
Scaduto tale termine, nei 3 giorni successivi è ammesso ricorso contro le decisioni adottate dal C.G., appellandosi presso l'Ordine superiore (Gruppo).
Pertanto, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, la classifica diventerà ufficiale, quindi nessuna modifica potrà essere apportata, ed entro la fine del

mese successivo deve essere fatta pervenire alla sede nazionale della FCI, secondo le modalità dalla stessa stabilite.

Art. 18 MANCATO LANCIO DEI COLOMBI

Nell'impossibilità di effettuare il lancio dalla località stabilita, la gara sarà valida a tutti gli effetti solamente se le distanze medie del nuovo punto di lancio saranno omogenee a quanto previsto dall' art. 1 del presente Regolamento.

In caso contrario, la gara sarà considerata a sé stante ed esclusa da qualsiasi tipo di Campionato

Art. 19 CONTROLLI ALLA COLOMBAIA :

In base alle vigenti Disposizioni Federali il Gruppo ha la facoltà di effettuare, tramite propri Ispettori, visita alle colombaie.

In caso di rifiuto da parte del concorrente questi sarà deferito alla F.C.I. per quanto di competenza.

Il concorrente deve tenere a disposizione del C.G. i colombi constatati ed esibirli, se richiesto, fino alle ore 24,00 della giornata di svolgimento della gara.

Al federato è vietato far uscire i colombi dalla propria colombaia nei giorni stabiliti per le gare fino a chiusura delle stesse.

Art. 20

Eventuali proposte di modifica al presente Regolamento dovranno essere comunicate per iscritto entro il 31 gennaio all' Ufficio Sportivo per la valutazione della loro congruità.

Art. 21 RISERVE :

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le Delibere :

- in prima istanza : dei Consigli dei Gruppi ;
- in seconda istanza : della Commissione Sportiva Nazionale.

**Al. 1 -REGOLAMENTO SPORTIVO NAZIONALE 2013
FEDERAZIONE COLOMBOFILO ITALIANA**

TUTTE LE CLASSIFICHE UFFICIALI DEVONO PERVENIRE ALLA F.C.I.ENTRO IL 30 DEL MESE SUCCESSIVO ALLE GARE IN OGGETTO, PENA L'ESCLUSIONE DA TUTTE LE INIZIATIVE FEDERALI, PREMIAZIONI COMPRESSE

DISPOSIZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLE CLASSIFICHE DI GARA:

Le classifiche di tutte le gare devono rigorosamente riportare i seguenti dati:

A) FRONTESPIZIO:

- 1) Località di lancio
- 2) Tipo di classifica (che potrà essere a carattere sociale, intersociale, zonale, interzonale, di gruppo, intergruppo, provinciale, interprovinciale, regionale, interregionale, nazionale, internazionale);
- 3) Data di lancio ;
- 4) Ora di lancio ;
- 5) Numero dei colombi partenti (dal quale si desumerà la classifica al 20%);
- 6) Numero delle colombaie (concorrenti) partenti ;
- 7) Numero di colombi in classifica (20% dei partenti) ;

B) NELLA CLASSIFICA REDATTA SULLA BASE DI TUTTI I COLOMBI CONSTATATI :

- 8) Piazzamento del colombo ;
- 9) Nominativo del concorrente o colombaia + Società (o Gruppo) di appartenenza ;
- 10) Matricola, anno e sesso del colombo ;
- 11) Distanza dal punto di lancio ;
- 12) Ora di constatazione ;
- 13) Velocità media calcolata in metri al minuto, avendo la facoltà di esprimerle sulla classifica in metri al minuto primo , oppure in chilometri all' ora

DISPOSIZIONI SULLA QUOTA SPESA GARA PER COLOMBO :

Si precisa che il costo di partecipazione di ogni colombo per ogni gara deve essere comprensivo della quota spese dell'organizzazione relativa, di viaggio e delle premiazioni, ed inoltre deve essere uguale per tutti i colombi di ogni concorrente indipendentemente dal numero di colombi ingabbiati.

Riproduzione del TESTO INTEGRALE della NORMA per la UNIFICAZIONE TRACCIATI SISTEMI ELETTRONICI di CONSTATAZIONE stabilita dallo UFFICIO SPORTIVO della Federazione Colombofila Italiana in data 20.3.2002

Premessa

Scopo della presente norma è fornire gli standard minimi che devono essere mantenuti da qualunque programma che venga utilizzato in gare ufficiali approvate dalla FCI per acquisire ed esportare i dati relativi sia alle attività preliminari al volo (ingabbio) che ai risultati del volo (arrivo presso allevatore o in colombaia unica).

La norma fornisce quindi solo ed esclusivamente i tracciati per l'interfacciamento dati relativi alle attività sopra indicate (con carattere di obbligatorietà del tracciato) oltre a raccomandare tracciati standard (con carattere quindi non obbligatorio) utilizzabili per tutte le principali fasi di input/output.

La struttura hardware ipotizzata come base è quella attualmente unica in uso presso tutti i gruppi, costituita da uno o più calcolatori PC eventualmente collegati in rete, al quale o ai quali sono eventualmente collegati (su porta seriale, su porta parallela oppure USB) una o più unità specifiche dedicate alla acquisizione diretta dei dati da anelli elettronici.

La presente norma non riguarda quindi in alcun modo lo scambio dati tramite una delle porte sopra indicate tra la unità dei singoli costruttori ed il calcolatore PC, che rimane come ora solo vincolato alla approvazione di tipo del sistema già decisa dalla FCI.

Per rendere quanto più facile ed universale lo scambio dati di interfacciamento, tutte le informazioni di input/output sono normalizzate in file di testo di tipo comunemente denominato nel linguaggio calcolatori .CSV

(Comma Separated Values), cioè con i vari campi valori separati da virgola ma con lunghezza variabile nei limiti indicati.

I file di testo in corso di scambio verranno parcheggiati in una apposita directory di un disco fisso del calcolatore PC interessato alle operazioni, su un suo floppy oppure su un disco raggiungibile in rete tramite lettera associata.

Ogni programma dovrà permettere la libera definizione della propria scelta direttamente all'utente (gruppo), con una operazione effettuabile da menu.

E' raccomandata la possibilità di prevedere anche più di una directory di parcheggio per calcolatore PC per permettere l'interscambio contemporaneo dei dati anche tra più di due programmi.

Specifiche del file di scambio.

Ogni scambio di informazioni di input e di output avverrà con file di testo di tipo:

esempio

.csv

Il file di testo avrà un numero indefinito di righe, ciascuna del tipo:

1, "Franza" , "Pippo", 2002, 33
22, "Pivanti", "Pluto", 1999, 12
823, "Balboni", "Paperino", 2305,77
(semplice esempio di tracciato).

Nel seguito sono specificati i file normalizzati obbligatori necessari per garantire il libero scambio di informazioni tra differenti sistemi nelle fasi di gara.

Nella parte successiva sono riportati i tracciati raccomandati per tutte le principali fasi di elaborazione dati effettuabili, che possono essere utilmente impiegati da tutte le parti per facilitare gli interscambi anche ben oltre il minimo indispensabile.

I dati minimi obbligatori per permettere un libero interscambio sono i seguenti:

Dati colombo da associare al volo

Nome del file: dat_col.csv

Specifiche del file Tabella 1

Dati associazione colombo al volo (ingabbio)

Nome del file: dat_ing.csv

Specifiche del file Tabella 2

Dati di gara colombo per volo

Nome del file: dat_gar.csv

Specifiche del file Tabella 3

La sequenza delle operazioni di interscambio deve avvenire come segue:

1) Nella prima fase viene reso disponibile dal programma che ciascun gruppo sceglie autonomamente come proprio programma "master" nella sottodirectory in precedenza specificata per ciascuno degli altri programmi "slave" che si devono interfacciare presso quel gruppo il file contenente i dati di tutti e soli i colombi che andranno associati a quel particolare volo con quel particolare sistema.

Il nome del file deve essere dat_col.csv

I dati saranno contenuti nel file in accordo alle specifiche della tabella 1. In particolare il codice alfanumerico del colombo deve coincidere con quello dell'anello di matricola ufficiale FCI.

2) Nella seconda fase, dopo che per ogni sistema sono state effettuate le operazioni di ingabbio con le modalità specifiche del sistema, da ciascuno dei programmi "slave" come definito al punto 1 viene reso disponibile nella directory già specificata al punto 1 il file contenente i dati di ingabbio relativo al sistema.

Il nome del file deve essere dat_ing.csv

I dati saranno contenuti nel file in accordo alle specifiche della tabella 2.

Nota importante: è responsabilità assoluta dei commissari di gara prima di dare inizio alle

operazioni di ingabbio verificare che l'ora di sistema per tutti i tipi di apparecchi in uso sia assolutamente coincidente.

Tale operazione, per le zone in cui il segnale è disponibile in maniera sicura e permanente, potrà avvenire sincronizzandosi al trasmettitore radio di Francoforte.

3) Nella terza fase, dopo l'arrivo dei colombi e il trasferimento dati di ciascun allevatore al gruppo, da ciascuno dei programmi "slave" come definito al punto 1 nella directory già specificata al punto 1 viene reso disponibile il file contenente i dati di gara relativi a tutti e soli i colombi constatati da quel sistema.

Il nome del file deve essere dat_gar.csv

I dati saranno contenuti nel file in accordo alle specifiche della relativa tabella 3.

Tabella Master-Slave DAT_COL.CSV [MS]

Le tabelle Master-Slave vengono generate dal master e lette da ciascuno slave

campo descrizione formato esempio nota

1 Tipo record alfanumerico "MS" Identifica un record

importazione tipo „Master-Slave“

2 Numero

colombo

alfanumerico [0-9][A-Z],

max. 9-posizioni

“12345678

9“

Numero matricola del
colombo

3 anno Anno di nascita colombo,

4-campi (1999-2030)

1999 Anno di nascita del

colombo

4 sesso W=femmina

M=Maschio

N=Neutro

„W“ Sesso del colombo

5 Numero anello

elettronico

alfanumerico, max. 8posizioni

„CF12345

6“

Numero anello elettronico

6 Codice

allevatore

alfanumerico [0-9][A-Z],

sempre 5 posizioni

“00101“ Codice interno allevatore

7 Nome

allevatore

alfanumerico, max. 30

posizioni

“Rossi

Paolo“

Nome allevatore

8 Numero volo numerico 123 Numero interno del volo

9 Descrizione

volo

alfanumerico, max. 40

posizioni

“volo test

2002“

Descrizione del volo

10 Data volo Data/Ora „12.03.200

2 08:00“

Data/ Ora di partenza del

volo

11 Flag numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

“MS“, ”123456789“, 1999, “M”, “CD12AB09“, “00198”, ”Rossi Paolo”,

1, „Gara #1“, „12.03.2002“, 0

Tabella Slave-Master #1 (ingabbio) DAT_ING.CSV [SA]

Questi dati vengono generati da ogni slave e acquisiti dal master

campo descrizione formato esempio nota

1 Tipo record alfanumerico “SA“ Identifica un record

importazione tipo „Slave-

Master #1“

2 Numero

colombo

alfanumerico [0-9][A-Z],

max. 9-posizioni
"12345678
9"
Numero matricola del
colombo
3 Numero anello
elettronico
alfanumerico, max. 8posizioni
„CF12345
6“
Numero anello elettronico
4 Codice
allevatore
alfanumerico [0-9][A-Z],
sempre 5 posizioni
"00101" Codice interno allevatore
5 Nome
allevatore
alfanumerico, max. 30
posizioni
"Rossi
Paolo"
Nome allevatore
6 Numero volo numerico 123 Numero interno del volo
7 Descrizione
volo
alfanumerico, max. 40
posizioni
"volo test
2002"
Descrizione del volo
8 Data ingabbio Data/Ora „12.3.2002
12:11:00“
Data/ Ora in cui sono
avvenute operazioni di
ingabbio
9 Flag numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati:
"SA","123456789", „CF123456“, "00198", " Rossi Paolo ", 1, "Gara
#1", „01.02.2002 13:30“, 0

Tabella Slave-Master #2 (arrivo) DAT_GAR.CSV [SG]

Questi dati vengono generati da ogni slave e acquisiti dal master.

campo descrizione formato esempio nota
1 Tipo record alfanumerico "SA" Identifica un record
importazione tipo „Slave-
Master #2“
2 Numero volo numerico 123 Numero interno del volo
3 Descrizione
volo
alfanumerico, max. 40
posizioni
"volo test
2002"
Descrizione del volo
4 Numero
colombo

alfanumerico [0-9][A-Z],
max. 9-posizioni
"123456789
"

Numero matricola del
colombo
5 Numero anello
elettronico
alfanumerico, max. 8posizioni
„CF123456“ Numero anello elettronico
6 Codice
allevatore
alfanumerico [0-9][A-Z],
sempre 5 posizioni
"00101" Codice interno allevatore
7 Nome
allevatore
alfanumerico, max. 30
posizioni
"Rossi
Paolo"
Nome allevatore
8 Ora arrivo Data/Ora „12.03.2002
12:33:00“
Data/ Ora in cui sono è
avvenuto arrivo colombo
9 Dati acquisiti Data/Ora „12.03.2002
12:30:00“
Data/ Ora in cui sono
avvenute le operazioni di
acquisizione dati
10 riserva alfanumerico, max. 30
posizioni
0 Campo riserva
11 Flag numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati:
"SG",1, "Gara #1", "123456789", „CF121212“, "00198", " Rossi
Paolo", „01.02.2002 13:30:00“, "01.02.2002 13:40:00", „“, 0

Tracciati raccomandati
per tutte le principali fasi di elaborazione dati

Dati Gruppo [GR]

campo descrizione formato esempio nota
1 Tipo record Alfanumerico "GR" Identifica un record tipo
„Dati Gruppo“
2 Codice del
gruppo
Numerico,
da 1 a 999
01 Codice interno (Chiave
primaria) del gruppo
3 Nome del
gruppo
Alfanumerico,
max. 40 posizioni
"Gruppo
Napoli"

Descrizione del gruppo

4 Numero

associazione

intergruppo

Numerico,

0-99

0 Non è utilizzato al

momento, per questo è

sempre posizionato sullo 0.

5 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

“GR“, 01, “Gruppo Napoli“, 0, 0

“GR“, 02, “Gruppo Reggio Emilia“, 0, 0

Dati società [SO]

campo descrizione formato esempio nota

1 Tipo record Alfanumerico “SO“ Identifica un record tipo

„Dati società“

2 Codice società Alfanumerico [0-9][A-Z],

sempre a 5 posizioni

XXXNN

XXX Numero

Gruppo

secondo

specifica

„Gruppi“,

3 posizioni da

001 a 999

NN Numero

esadecimale

corrente per la

società, da 00-

FF

(significa che

256 società per

gruppo sono

possibili)

00101 Codice interno società

(Chiave primaria)

3 Nome della

società

Alfanumerico,

max. 40 posizioni

“Colom

bo

dorato“

Descrizione della società

4 Codice del

gruppo

Numerico,

1-999

1 Numero Gruppo,

Ripetizione secondo

colonna 3, sezione XXX

5 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

“SO“, “00101“, “Colombo dorato“, 1, 0

Dati allevatore [AL]

campo descrizione formato esempio nota

1 Tipo record Alfanumerico “AL“ Identifica un record tipo

„Dati allevatore“

2 Codice

allevatore

Alfanumerico [0-9][AZ],

sempre a 5 posizioni

“00101“ Codice interno allevatore

(Chiave primaria)

3 Nome

allevatore

Alfanumerico, max. 30

Posizioni

“Rossi

Arturo“

Nome dell'allevatore

4 Codice società Alfanumerico [0-9][AZ],

sempre a 5 posizioni,

vedi „Dati allevatore“

“00101“ Codice società come in

„Dati società“

5 Codice del

gruppo

Numerico,

1-999

1 Numero gruppo come in

„Dati Gruppo“

6 Longitudine

colombaia

allevatore

Alfanumerico, max. 16

posizioni

“49703344

“

Dati di longitudine N

colombaia allevatore

7 Latitudine

colombaia

allevatore

Alfanumerico, max. 16

posizioni

“6543778“ Dati di latitudine E

colombaia allevatore

8 Fuso orario

colombaia

allevatore

Alfanumerico, max. 4

posizioni

“32“ Dati di fuso orario

colombaia allevatore

9 Via Alfanumerico, max. 25

posizioni

“Via dei

Ciclamini,1

0“

Domicilio dell'allevatore:

Dati della via
10 CAP Alfanumerico, max. 10
posizioni
"I20166" Nazione e codice di
avviamento postale
dell'allevatore
11 Località Alfanumerico, max. 25
posizioni
"Vidigulfo"
"

Domicilio dell'allevatore:
Dati della località
12 Regione Alfanumerico, max. 25
posizioni
"Milano" Domicilio dell'allevatore:
Regione
13 Versione
sistema
Numerico 1 A disposizione per
eventuale indicazione
versione.
Default 0
14 Codice sistema Numerico 1 Indicazine Sistema
utilizzato
Come da tabella
15 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :
"AL", "00198", "Rossi Arturo", "00101", 1, "49703344", "6543778",
"32", "via dei ciclamini 10", "I20166", "Cosodisotto", "Teramo",
1, 1, 0

Dati Colombi [CO]

campo descrizione formato esempi
o
nota
1 Tipo record Alfanumerico "CO" Identifica un record tipo
„Dati colombi“
2 Numero
colombo
Alfanumerico [0-9][A-Z],
max. 9 posizioni
"12345
6789"
Numero di registrazione del
colombo
3 Anno Anno di nascita del
colombo, 4 posizioni
(1999-2030)
1999 Anno di nascita del Colombo
4 Sesso F=Femmina
M=Maschio
N=Neutro
„F“ Sesso del Colombo
5 Numero anello
elettronico
Alfanumerico,
max. 8 posizioni
„CF12

3456“
Numero anello elettronico
6 Codice
allevatore
Alfanumerico [0-9][A-Z],
sempre a 5 posizioni
“00101
“

Codice interno
dell'allevatore secondo
specifica
„Dati dell'allevatore“
7 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

“CO“, ”123456789“, 1999, “M”, “CD12AB09“, “00198”, 0

Dati Località Lancio [LL]

campo descrizione formato esempio nota

1 Tipo record Alfanumerico “LL“ Identifica un record tipo
„Dati località lancio“

2 Codice località Numerico, 1-xx 1 Codice FCI della località
lancio, Chiave primaria

3 Descrizione Alfanumerico, max. 24
posizioni

“pian del
vento“

Descrizione della località

4 Gradi di
longitudine

Alfanumerico, max. 16
posizioni

“4968333
“

Dati dei gradi di longitudine

N

5 Gradi di
latitudine

Alfanumerico, max. 16
posizioni

“6251456
“

Dati dei gradi di latitudine E

6 Fuso orario

colombaia
allevatore

Alfanumerico, max. 4
posizioni

“32“ Dati di fuso orario

7 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

“LL“, 1, “Pian del vento”, “4968333”, “6251456“, “32“, 0

Dati Distanze lancio Allevatore [DZ]

campo descrizione formato esempi

o

nota

1 Tipo record Alfanumerico "DZ" Identifica un record tipo

„Dati Distanze lancio

Allevatore“

2 Codice località Numerico, 1-xx 1 Codice della località secondo
specificata "Dati località"

3 Codice

allevatore

Alfanumerico [0-9][A-Z],

sempre a 5 posizioni

"00101

"

Codice interno

dell'allevatore secondo

specificata

„Dati dell'allevatore“

4 Distanza Numerico, in chilometri

con due decimali

234,63 Distanza fra i due punti di

lancio e di arrivo

5 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

"DZ",1, "00101", 234,63 , 0

Dati Tipi di Gara [TG]

campo descrizione formato esempi

o

nota

1 Tipo record Alfanumerico "TG" Identifica un record tipo

„Dati tipi di gara“

2 Codice Numerico , 2 posizioni 1 Codice (Chiave primaria)

3 Descrizione Alfanumerico

Max. 30 caratteri

„Codice

Gara“

Descrizione del tipo di gara

4 Standard Numerico 1 1=standardizzato, 0=non

standardizzato

5 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

"TG"; 2; "Mezzofondo"; 1; "0"

Dati di Gara [DG]

campo descrizione formato esempio nota

1 Tipo record Alfanumerico "DG" Identifica un record tipo

„Dati di gara“

2 Numero volo Numerico 123 Numero volo,

Chiave primaria

3 Descrizione Alfanumerico, max. 40

posizioni

"volo di

prova

2002"

Descrizione del volo

4 Codice località Numerico 1 Codice località secondo
specifica „Dati località“
5 Destinazione Alfanumerico, max. 30
posizioni
„Piacenza“ Descrizione della
destinazione
6 Anno Numerico, 4 posizioni 2002 Anno di effettuazione del
volo
7 Numero
identificativo
(per anno)
Numerico, 2 posizioni
(01-99)
22 Numero crescente
indicativo del volo
nell'anno, riferito al
gruppo
8 Numero
allevatori
partecipanti
Numerico 88 Quanti allevatori
partecipano a questo volo
9 Numero
colombi
partecipanti
Numerico 355 Quanti colombi
partecipano a questo volo
10 Numero
colombi in
classifica
Numerico 70 Colombi in classifica (20
% partecipanti)
11 Ora di lancio Data/Ora „12.03.20
02 08:00“
A che data/ora avviene il
lancio
12 Riapertura
gara
Ora „07:00“ Riapertura della gara al
mattino se prevista
interruzione notturna
13 Sospensione
gara
Ora „20:00“ Chiusura della gara alla
sera se prevista
interruzione notturna
14 Distanza Numerico 123 Distanza in chilometri tra
punto lancio e sede gruppo
15 Tipo di gara Numerico (1-99) 1 Tipi di gara (1-12) Come
indicato in „Dati tipi di
gara“
16 Codice del
gruppo
Numerico,
1-999
1 Numero del gruppo come
in „Dati del gruppo“ dal
quale viene organizzato il
volo.
17 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

“DG“,1, “Gara #1”, 1, „Piacenza“, 2002, 22, 88, 355, 70,
„12.03.2002 08:00“, „07:00“, „20:00“, 123, 1, 1, 0

Dati associazione al volo [IG]

campo descrizione formato esempio nota

1 Tipo record Alfanumerico “IG“ Identifica un record tipo

„Dati associazione al volo“

2 Numero

colombo

Alfanumerico [0-9][AZ],

max. 9 posizioni

“1234567

89“

Numero registrazione del

colombo secondo „Dati

colombi“

3 Codice

allevatore

Alfanumerico [0-9][AZ],

sempre a 5 posizioni

“00198“ Codice interno allevatore

secondo „Dati allevatore“

4 Numero volo Numerico 1 Numero volo, secondo

„Dati di gara“

5 Data ingabbio Data/Ora „01.02.20

02

13:30:00“

Data/Ora quando è

avvenuto ingabbio

6 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

“IG“,“123456789“, ”00198”, 1, „01.02.2002 13:30“, 0

Dati risultati della gara [RG]

campo descrizione formato esempio nota

1 Tipo record Alfanumerico “RG“ Identifica un record tipo

„Dati risultati della gara“

2 Numero volo Numerico 1 Numero gara, secondo

„Dati di gara“

3 Numero

colombo

Alfanumerico [0-9][A-Z],

max. 9 posizioni

“123456789

“

Numero di registrazione

del colombo secondo

„Dati colombi“

4 Codice

allevatore

Alfanumerico [0-9][A-Z],

sempre a 5 posizioni

“00198“ Codice interno allevatore

secondo „dati allevatore“

5 Numero anello
elettronico
Alfanumerico, max. 8
posizioni
„CF123456“ Numero anello elettronico
6 Ora arrivo Data/Ora „01.02.2002
13:30:00“
Data/Ora quando è
arrivato il colombo.
7 Acquisizione
dati
Data/Ora „01.02.2002
13:40:00“
Data/Ora quando sono
stati letti i dati
8 Punti colombo
per gara
Numerico 99 Quanti punti il colombo
ha ottenuto per questa
gara
9 Punti colombaia
per gara
Numerico 1 Quanti punti la colombaia
ha ottenuto per questa
gara
10 Metodo di
calcolo
Numerico 0 Metodo di calcolo per la
valutazione come da
tabella FCI
11 Piazzamento Numerico 3 Piazzamento risultante del
colombo nella gara
12 Velocità Numerico in metri al
minuto
100 Velocità risultante del
colombo nella gara
13 Riservato
puntate
Alfanumerico,
max. 90 posizioni
0 A disposizione
14 Flag Numerico 0 Flag a disposizione

Esempio di dati :

“RG“,1, “123456789“,“00198“,„CF121212“,„01.02.2002 13:30:00“,
“01.02.2002 13:40:00“, 99, 1, 0, 3, 100, 0, 0

AII. 3 - REGOLAMENTO COLOMBAIE UNICHE 2013
FEDERAZIONE COLOMBOFILO ITALIANA
REGOLAMENTO FEDERALE DELLE COLOMBAIE UNICHE

L' Ufficio Sportivo della F.C.I. (di seguito identificato con la sigla U.S.), valutando sempre più importanti le colombaie uniche per lo sviluppo dell' attività agonistica di tutti i colombofili, ha ritenuto opportuno sottoporre alla ratifica del Consiglio Federale la seguente regolamentazione dell' attività valida per tutto il territorio nazionale a partire dall' anno 2006. Il Consiglio Federale, nella seduta del 4 marzo 2006, ha pertanto approvato e ratificato la seguente normativa :

Si stabilisce come criterio generale che le colombaie uniche possono essere liberamente istituite e gestite da qualsiasi Gruppo o Società riconosciute dalla Federazione, e saranno regolate dalla seguente normativa :

1) Le colombaie uniche sono organizzate in tre livelli :

1^a livello) : Colombaie gestite dalla Federazione. Sono costituite dalla Colombaia unica nazionale di Scandiano (RE) e da un massimo di altre 3 colombaie periferiche, localizzate al Nord, al Centro, compresa la Sardegna, ed al Sud del territorio nazionale. Verrà successivamente valutata dall' U.S. la effettiva realizzazione per ciascun anno di tutte o parte delle colombaie periferiche, sulla base delle condizioni generali di volta in volta esistenti.

2^a livello): Colombaie uniche gestite da Gruppi (o Soc. con funz. di Gruppo) sotto la supervisione della Federazione.

3^a livello): Colombaie locali, gestite da Società colombofile riconosciute dalla Federazione.

2) Alle colombaie di 1^a livello possono partecipare tutti gli iscritti alla Federazione ed eventualmente anche concorrenti esteri (ove previsto). La quota di iscrizione viene versata direttamente alla Federazione. La organizzazione è direttamente curata dall' U.S. nella persona del suo Presidente, che può eventualmente nominare suoi rappresentanti per le colombaie periferiche.

3) Alle colombaie di 2^a livello possono partecipare gli iscritti al Gruppo organizzatore (o Soc. con funz. di Gruppo) unitamente ai colombofili che possono partecipare al programma gare che viene trasmesso alla Federazione per l'anno in corso. La organizzazione è affidata alla responsabilità del Gruppo, **e per ogni 3 colombi iscritti alle stesse, si debba iscriverne 1 alla colombaia unica nazionale, in caso contrario si dovrà riconoscere, alla FCI, la somma di € 25,00 per ogni 3 colombi iscritti, tramite il Gruppo organizzatore**, quale contributo alla attività di coordinamento generale.

4) Alle colombaie di 3^a livello possono partecipare gli iscritti alla Società colombofila organizzatrice, alla quale è anche affidata la gestione della attività. La partecipazione a queste strutture è consentita ai soli affiliati alla Società organizzatrice, che potranno iscrivere fino ad un massimo di 50 colombi complessivi, immatricolati personalmente dagli stessi soci. Non è previsto un coordinamento da parte della Federazione e pertanto nessuna percentuale della quota di iscrizione deve essere a questa versata.

5) L' organizzazione deve far pervenire alla F.C.I. una richiesta scritta e motivata entro il 31 dicembre dell' anno precedente, specificando a quale livello si intenda collocare la manifestazione. Le condizioni di partecipazione ai tre livelli di colombaia sono tassative e pertanto si specifica fin da ora che non potranno essere concesse per alcun motivo deroghe al riguardo. Analogamente si ricorda che qualunque colombaia unica (agonistica oppure didattica) deve appartenere ad uno di questi 3 livelli.

6) La gestione delle Colombaie Uniche dei tre livelli dovrà rispettare le vigenti normative sanitarie .

7) La F.C.I. non è responsabile della regolarità gestionale delle colombaie di 2^a e 3^a livello.

8) A partire dall' anno 2006, la selezione dei colombi rappresentanti l' Italia ai Campionati Mondiali dell' anno successivo avverrà, oltre che fra le categorie sport della Mostra Nazionale, anche tra i primi 5 allevatori che si piegheranno nel "Campionato per Allevatore" nella colombaia nazionale di Scandiano .

Per quanto non previsto dalla presente normativa, l' U.S. è competente a deliberare, sentito il parere del suo Presidente.